

Allegato B alla delibera n. 71/20/CIR

SCHEMA DI PROVVEDIMENTO

**APPROVAZIONE, PER GLI ANNI 2019 E 2020, DELL'OFFERTA DI
RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA RELATIVA AI SERVIZI DI
RACCOLTA E TERMINAZIONE DELLE CHIAMATE NELLA RETE
TELEFONICA PUBBLICA FISSA**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per le infrastrutture e le reti del _____;

VISTA la legge 14 novembre 1995, n. 481, recante *“Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle Autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità”*;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante *“Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo”* di seguito denominata Autorità;

VISTO il decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, recante *“Codice delle comunicazioni elettroniche”*, così come modificato, da ultimo, dal decreto legislativo 28 maggio 2012, n. 70 (di seguito denominato *Codice*);

VISTA la delibera n. 223/12/CONS, del 27 aprile 2012, recante *“Adozione del nuovo regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità”*, come modificata, da ultimo, dalla delibera n. 95/19/CONS;

VISTA la delibera n. 383/17/CONS, del 5 ottobre 2017, recante *“Adozione del Regolamento recante la disciplina dell'accesso ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e degli articoli 5 e seguenti del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33”*;

VISTA la delibera n. 107/19/CONS, del 5 aprile 2019, recante *“Adozione del regolamento concernente le procedure di consultazione nei procedimenti di competenza dell'Autorità”*;

VISTA la delibera n. 425/16/CONS, del 16 settembre 2016, recante *“Identificazione e analisi dei mercati dei servizi d'interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014, n. 2/2007 e n. 10/2003)”*;

VISTA la delibera n. 327/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante *“Avvio del procedimento d'identificazione e analisi dei mercati dei servizi d'interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa (mercati n. 1/2014 e n. 2/2007)”*;

VISTA la delibera n. 90/18/CIR, del 28 maggio 2018, recante “*Approvazione dell’offerta di riferimento di Telecom Italia per l’anno 2017 relativa ai servizi di raccolta, terminazione e transito delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa*”;

VISTA la delibera n. 101/19/CIR, del 16 luglio 2019, recante “*Approvazione, per l’anno 2018, dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa e delle condizioni tecniche e procedurali dell’offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi trasmissivi a capacità dedicata*”;

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2019 relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato, in data 24 luglio 2018, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della delibera n. 425/16/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia del 24 luglio 2018 nella quale sono indicate le modalità con cui la stessa ha predisposto la suddetta offerta di riferimento per il 2019;

VISTA l’offerta di riferimento per l’anno 2020 relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa che Telecom Italia S.p.A. ha pubblicato, in data 29 luglio 2019, ai sensi dell’art. 8, comma 6, della delibera n. 425/16/CONS;

VISTA la nota di Telecom Italia del 29 luglio 2019 nella quale sono indicate le modalità con cui la stessa ha predisposto la suddetta offerta di riferimento per il 2020;

VISTA la delibera n. 348/19/CONS, del 18 luglio 2019, recante “*Analisi coordinata dei mercati dei servizi di accesso alla rete fissa ai sensi dell’articolo 50 ter del Codice*”, adottata agli esiti della consultazione nazionale di cui alla delibera n. 613/18/CONS e comunitaria (caso IT/2019/2181-2182) e, in particolare, le indicazioni ivi espresse (cfr. art. 12, comma 2, lettera f) circa il costo orario della manodopera approvato per il triennio 2019-2021;

VISTA la delibera n. 193/19/CIR, del 16 dicembre 2019, recante “*Avvio del procedimento e della consultazione pubblica concernente l’approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso all’ingrosso alla rete fissa (ULL/SLU, collocazione, WLR, infrastrutture NGAN, end to end, backhaul) per gli anni 2019 e 2020*”;

VISTO l’articolo 2 del decreto legge 30 dicembre 2019 , n. 162, recante “*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*”, ai sensi del quale “*All’articolo 7, comma 1, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, le parole «fino a non oltre il 31 dicembre 2019» sono sostituite dalle seguenti: «fino a non oltre il 31 marzo 2020»*”;

CONSIDERATO quanto segue:

SOMMARIO

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	5
1.1. L'ANALISI DI MERCATO.....	5
1.2. LE TARIFFE DI INTERCONNESSIONE PER L'ANNO 2019	6
1.3. LE TARIFFE DI INTERCONNESSIONE PER L'ANNO 2020	7
1.4. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE PROCEDIMENTO	7
2. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2019 RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE E AI SERVIZI ACCESSORI	7
2.1. I SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE TDM E VOIP.....	7
2.2. I SERVIZI ACCESSORI	7
3. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2020 RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE E AI SERVIZI ACCESSORI	8
3.1. I SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE TDM E VOIP.....	8
3.2. I SERVIZI ACCESSORI	8
4. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2019 DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE	9
4.1. RACCOLTA E TERMINAZIONE.....	9
4.1.1. Le considerazioni dell'Autorità	9
5. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2020 DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE	9
5.1. RACCOLTA E TERMINAZIONE.....	9
5.1.1. Le considerazioni dell'Autorità	9
6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI E AGGIUNTIVI PER L'ANNO 2019.....	10
6.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI PREZZI	10
6.1.1. Le considerazioni dell'Autorità	10
6.2. KIT DI INTERCONNESSIONE IN TECNOLOGIA TDM/ISUP ALLA RETE DI TELECOM ITALIA	10
6.2.1. Le considerazioni dell'Autorità	10
6.3. KIT DI INTERCONNESSIONE IN TECNOLOGIA VOIP/IP ALLA RETE DI TELECOM ITALIA	12
6.3.1. Le considerazioni dell'Autorità	12
6.4. MODULI CAC	13
6.4.1. Le considerazioni dell'Autorità	13
6.5. SURCHARGE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DA TELEFONIA PUBBLICA	15
6.5.1. Le considerazioni dell'Autorità	15
6.6. UTILIZZO DEI KIT (PORTE E CIRCUITI DI INTERCONNESSIONE) VERSO LA RETE DELL'OPERATORE TERZO (KIT REVERSE).....	15
6.6.1. Le considerazioni dell'Autorità	15
6.7. SERVIZI DI EMERGENZA E PUBBLICA UTILITÀ.....	16
6.7.1. Le considerazioni dell'Autorità	16

6.8. CARRIER PRESELECTION, ATTIVITÀ DI CONFIGURAZIONE DELLE CENTRALI ED INTERVENTI A VUOTO PER SERVIZI DI ACCESSO, INTERCONNESSIONE A TRAFFICO E CONFIGURAZIONI	16
6.8.1. Le considerazioni dell'Autorità	16
6.9. FATTURAZIONE CONTO TERZI.....	18
6.9.1. Le considerazioni dell'Autorità	19
6.10. PORTABILITÀ DEL NUMERO TRA OPERATORI (NUMBER PORTABILITY)	20
6.10.1. Le considerazioni dell'Autorità	21
7. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI E AGGIUNTIVI PER L'ANNO 2020.....	21
7.1. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DEI PREZZI	21
7.1.1. Le considerazioni dell'Autorità	21
7.2. KIT DI INTERCONNESSIONE IN TECNOLOGIA TDM/ISUP ALLA RETE DI TELECOM ITALIA	21
7.2.1. Le considerazioni dell'Autorità	22
7.3. KIT DI INTERCONNESSIONE IN TECNOLOGIA VOIP/IP ALLA RETE DI TELECOM ITALIA	23
7.3.1. Le considerazioni dell'Autorità	23
7.4. MODULI CAC	24
7.4.1. Le considerazioni dell'Autorità	24
7.5. SURCHARGE PER IL SERVIZIO DI RACCOLTA DA TELEFONIA PUBBLICA	26
7.5.1. Le considerazioni dell'Autorità	26
7.6. UTILIZZO DEI KIT (PORTE E CIRCUITI DI INTERCONNESSIONE) VERSO LA RETE DELL'OPERATORE TERZO (KIT REVERSE).....	26
7.6.1. Le considerazioni dell'Autorità	26
7.7. SERVIZI DI EMERGENZA E PUBBLICA UTILITÀ.....	27
7.7.1. Le considerazioni dell'Autorità	27
7.8. CARRIER PRESELECTION, ATTIVITÀ DI CONFIGURAZIONE DELLE CENTRALI ED INTERVENTI A VUOTO PER SERVIZI DI ACCESSO, INTERCONNESSIONE A TRAFFICO E CONFIGURAZIONI	27
7.8.1. Le considerazioni dell'Autorità	27
7.9. FATTURAZIONE CONTO TERZI.....	29
7.9.1. Le considerazioni dell'Autorità	30
7.10. PORTABILITÀ DEL NUMERO TRA OPERATORI (NUMBER PORTABILITY)	30
7.10.1. Le considerazioni dell'Autorità	30

1. QUADRO REGOLAMENTARE VIGENTE e ambito di applicazione

1.1. L'analisi di mercato

1. Con delibera n. 425/16/CONS, del 16 settembre 2016, l'Autorità ha adottato il provvedimento di analisi dei mercati dei servizi di interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa identificando i seguenti mercati rilevanti:

- a) il mercato dei servizi di raccolta delle chiamate telefoniche su rete fissa;
- b) i mercati dei servizi di terminazione delle chiamate telefoniche su singola rete fissa;
- c) il mercato dei servizi di inoltro e transito distrettuale delle chiamate telefoniche su rete fissa.

2. La delibera n. 425/16/CONS ha disposto che:

- a) nel mercato dei servizi di raccolta non sussistono condizioni di concorrenza effettiva e l'operatore Telecom Italia S.p.A. è identificato quale operatore detentore di significativo potere di mercato;
- b) nei mercati dei servizi di terminazione su singola rete fissa non sussistono condizioni di concorrenza effettiva e l'operatore Telecom Italia S.p.A. è identificato quale operatore detentore di significativo potere di mercato con riferimento al mercato della terminazione sulla propria rete fissa;
- c) il mercato dei servizi di inoltro e transito distrettuale delle chiamate telefoniche su rete fissa non è suscettibile di regolamentazione *ex ante* e, pertanto, sono revocati gli obblighi imposti in capo a Telecom Italia dalla delibera n. 180/10/CONS.

3. Di seguito sono richiamate le principali misure adottate dalla delibera n. 425/16/CONS.

Obbligo di accesso (art. 7)

4. Telecom Italia è soggetta all'obbligo di accesso e di uso delle risorse di rete necessarie alla fornitura dei servizi di raccolta e dei servizi di terminazione sulla propria rete fissa, e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi, elencati nell'art. 19, ai commi 1 e 2, della delibera n. 425/16/CONS.

Obbligo di trasparenza (art. 8)

5. Telecom Italia è soggetta all'obbligo di trasparenza nella fornitura dei servizi di raccolta e dei servizi di terminazione, e dei relativi servizi accessori ed aggiuntivi. Telecom Italia ha l'obbligo di pubblicare un'offerta di riferimento con validità annuale

da sottoporre all'approvazione dell'Autorità, contenente condizioni tecnico-economiche dettagliate e modalità di fornitura e ripristino garantite da adeguate penali.

6. L'offerta approvata ha validità a partire dal 1° gennaio dell'anno di riferimento e gli effetti dell'approvazione, ove non diversamente previsto, decorrono da tale data anche retroattivamente rispetto alla data di approvazione dell'offerta. Nelle more dell'approvazione dell'offerta di riferimento, Telecom Italia pratica le ultime condizioni di offerta approvate dall'Autorità.

Obbligo di controllo dei prezzi e relative condizioni attuative (artt. 11 e 24)

7. I prezzi dei servizi di raccolta e di terminazione forniti da Telecom Italia sono fissati ad un livello di costi efficienti e sono determinati sulla base di una metodologia *Long Run Incremental Cost* (LRIC) di tipo *bottom up*.

8. Per gli anni 2017, 2018 e 2019 i prezzi dei servizi di raccolta e dei servizi di terminazione offerti da Telecom Italia, calcolati mediante l'applicazione del modello *Bottom-Up* per la valutazione dei costi incrementali di lungo periodo (BU-LRIC) approvato dall'Autorità con delibera n. 668/13/CONS, sono riportati nella tabella seguente.

	2017	2018	2019
Raccolta	0,130	0,111	0,097
Terminazione	0,043	0,043	0,041

Tabella 1 – Tariffe dei servizi di raccolta e terminazione forniti da Telecom Italia

9. I prezzi dei servizi accessori e aggiuntivi ai servizi di raccolta e terminazione offerti da Telecom Italia sono determinati attraverso il meccanismo dell'orientamento al costo sulla base dei costi sostenuti ed approvati nell'ambito dei procedimenti di approvazione dell'offerta di riferimento.

Revoca degli obblighi (artt. 5 e 27)

10. La delibera n. 425/16/CONS ha rimosso, con decorrenza dal 15 ottobre 2017, l'obbligo di fornitura, secondo condizioni regolamentate, dei seguenti servizi:

- a) inoltro e transito distrettuale delle chiamate telefoniche su rete fissa;
- b) raccolta *Flat Rate Internet Access Call Origination* (FRIACO);
- c) raccolta con modalità di consegna DSS1;
- d) fornitura dei *kit* d'interconnessione a 155 Mbit/s.

1.2. Le tariffe di interconnessione per l'anno 2019

11. Le condizioni economiche per il 2019 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate sono quelle fissate dalla delibera n. 425/16/CONS e riportate al punto 8.

1.3. Le tariffe di interconnessione per l'anno 2020

12. Le condizioni economiche per il 2020 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate vanno determinate nell'ambito del quarto ciclo di analisi dei mercati dei servizi di interconnessione su rete fissa, recentemente avviato e attualmente in fase di istruttoria.

1.4. Ambito di applicazione del presente procedimento

13. Con il presente procedimento l'Autorità intende approvare l'offerta di riferimento di interconnessione di Telecom Italia per gli anni 2019 e 2020 con particolare riferimento ai servizi accessori. Le valutazioni sono svolte sulla base del quadro regolamentare definito dalla delibera n. 425/16/CONS (che come noto include il 2019), ossia sulla base del meccanismo di orientamento al costo. A tale riguardo, si assume, nelle more del completamento della nuova analisi di mercato, che tale modalità di valutazione dei servizi accessori resti valida anche per il 2020, anno che rientra nel nuovo ciclo regolamentare.

2. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2019 RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE E AI SERVIZI ACCESSORI

2.1. I servizi di raccolta e terminazione TDM e VoIP

14. Con nota del 24 luglio 2018 Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, nella stessa data, coerentemente con quanto disposto dall'art. 8, comma 6, della delibera n. 425/16/CONS, dell'offerta di riferimento 2019 per i servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (nel seguito "l'offerta di riferimento 2019").

15. I prezzi dei servizi a traffico, raccolta e terminazione, sono stati posti uguali a quelli fissati nella delibera suddetta per il 2019.

2.2. I servizi accessori

16. Con nota del 24 luglio 2018 Telecom Italia ha comunicato che i prezzi dei servizi accessori (*kit* di interconnessione TDM a 2 Mbit/s, verifica interoperabilità *kit* TDM a 2 Mbit/s, ampliamento di fasci esistenti, *kit* di interconnessione VoIP/IP, moduli CAC, *surcharge* per la raccolta da telefonia pubblica, fatturazione conto terzi) e dei contributi

una tantum per il 2019 sono stati posti uguali ai valori pubblicati per l'OR 2018, nelle more della sua approvazione.

17. Con nota del 6 agosto 2018 Telecom Italia, in ottemperanza alla delibera n. 90/18/CIR di approvazione dell'offerta di riferimento 2017 che confermava la deregolamentazione del transito su rete Telecom Italia e chiariva le motivazioni alla base della riconferma della regolamentazione, ai sensi della delibera n. 180/10/CONS, della componente relativa all'utilizzo del *kit reverse*, ha informato l'Autorità di aver reintrodotta nell'offerta di riferimento 2019, pubblicata il 24 luglio 2018, il servizio di utilizzo del *kit reverse* proponendone una valorizzazione pari a 0,0779 centesimi di Euro/minuto.

3. L'OFFERTA DI RIFERIMENTO DI TELECOM ITALIA PER L'ANNO 2020 RELATIVA AI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE E AI SERVIZI ACCESSORI

3.1. I servizi di raccolta e terminazione TDM e VoIP

18. Con nota del 29 luglio 2019 Telecom Italia ha comunicato la pubblicazione, nella stessa data, coerentemente con quanto disposto dall'art. 8, comma 6, della delibera n. 425/16/CONS, dell'offerta di riferimento 2020 per i servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (nel seguito "l'offerta di riferimento 2020").

19. I prezzi dei servizi a traffico, raccolta e terminazione, per il 2020, sono stati posti uguali a quelli fissati nella delibera suddetta per il 2019.

3.2. I servizi accessori

20. Con nota del 29 luglio 2019 Telecom Italia ha comunicato che, nelle more dell'avvio dei procedimenti per l'approvazione dell'OR 2019 e per l'identificazione e analisi dei mercati dei servizi d'interconnessione nella rete telefonica pubblica fissa, nonché della chiusura del procedimento di approvazione dell'OR 2018: i) per il servizio di utilizzo del *kit reverse* ha utilizzato i valori economici derivanti dalle risultanze della Contabilità Regolatoria 2018; ii) per la fatturazione conto terzi ha pubblicato il valore derivante dalla Contabilità Regolatoria 2018; iii) per i contributi e i canoni dei restanti servizi ha pubblicato i valori economici proposti dall'Autorità nella delibera n. 61/19/CIR con cui era stata avviata una consultazione pubblica concernente l'approvazione, per l'anno 2018, dell'offerta di riferimento di Telecom Italia relativa ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa (al momento della pubblicazione dell'offerta di riferimento 2019 il procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento per il 2018 non si era ancora concluso essendo l'approvazione, con modifiche, avvenuta con l'adozione della delibera n. 101/19/CIR).

4. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2019 DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE

4.1. Raccolta e terminazione

4.1.1. Le considerazioni dell'Autorità

21. Come premesso al paragrafo 1.2 l'Autorità ha fissato, con delibera n. 425/16/CONS, per il 2019 le condizioni economiche per i servizi di raccolta e terminazione di seguito specificate (prezzi in centesimi di Euro al minuto):

	2019
Raccolta	0,097
Terminazione	0,041

Tabella 2 – Tariffe dei servizi di raccolta e terminazione per il 2019

22. Nell'offerta di riferimento 2019 Telecom Italia ha riportato, per i servizi di raccolta e terminazione, le condizioni economiche specificate dalla delibera n. 425/16/CONS a partire dal 1° gennaio 2019.

23. Verificato l'allineamento tra quanto previsto dal quadro regolamentare e quanto proposto da Telecom Italia, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2019 in relazione alle condizioni economiche per i servizi di raccolta e terminazione.

5. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI ECONOMICHE 2020 DEI SERVIZI DI RACCOLTA E TERMINAZIONE

5.1. Raccolta e terminazione

5.1.1. Le considerazioni dell'Autorità

24. Nell'offerta di riferimento 2020 Telecom Italia ha confermato, per i servizi di raccolta e terminazione, le condizioni economiche specificate dalla delibera n. 425/16/CONS a partire dal 1° gennaio 2019.

25. Come premesso al paragrafo 1.3 l'Autorità ha recentemente avviato il quarto ciclo di analisi dei mercati dei servizi di interconnessione su rete fissa. In attesa del completamento dello stesso, l'Autorità ritiene ragionevole che le condizioni economiche per il 2020 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate, siano

temporaneamente poste uguali a quelle fissate dalla delibera n. 425/16/CONS per l'anno 2019 e riportate al punto 8. Resta inteso che eventuali modifiche dovranno essere applicate retroattivamente.

6. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI E AGGIUNTIVI PER L'ANNO 2019

6.1. Metodologia di valutazione dei prezzi

6.1.1. Le considerazioni dell'Autorità

26. Si richiama che, per il 2019, Telecom Italia è soggetta agli obblighi regolamentari imposti in esito al terzo ciclo di analisi dei mercati 2, 3 ed ex 10 (delibera n. 425/16/CONS) secondo cui i prezzi dei servizi accessori sono definiti nel rispetto del meccanismo di orientamento al costo (cfr. punto 9). A tal riguardo l'Autorità ritiene opportuno continuare ad utilizzare la stessa metodologia di *costing* adottata nelle valutazioni svolte per il quadriennio 2015-2018.

27. Si richiama che per la definizione delle condizioni economiche per il 2018, approvate con delibera n. 101/19/CIR, è stata utilizzata la CORE 2016. L'Autorità ritiene pertanto di procedere alla valutazione delle condizioni economiche dei servizi orientati al costo per l'anno 2019, VoIP e TDM, principalmente sulla base dei dati di CORE 2017, tenendo comunque conto dei *trend* di costo desumibili dai dati delle ultime CORE certificate. L'Autorità ritiene, infatti, che l'utilizzo di informazioni contabili aggiornate conduca alla definizione di prezzi maggiormente allineati ai costi effettivamente sostenuti dall'*incumbent* nell'anno di riferimento dell'offerta.

28. In particolare, si ritiene che le valutazioni sulle condizioni economiche dei servizi accessori debbano essere svolte nel rispetto dei seguenti criteri e ipotesi:

- a) utilizzo della CORE 2017 tenendo comunque conto del *trend* dei costi e dei volumi dei servizi;
- b) utilizzo del costo orario della manodopera approvato per il 2019 (cfr. delibera n. 348/19/CONS, art. 12, comma 2, lettera f) e pari a 43,85 Euro/ora.

6.2. Kit di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP alla rete di Telecom Italia

6.2.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

29. Nell'offerta di riferimento per il 2019 Telecom Italia ha proposto un contributo di installazione per *kit* TDM pari a 1.012,51 Euro (+5,6% rispetto al 2018).

30. Alla luce della maturità della tecnologia TDM, ed in considerazione della migrazione verso l'interconnessione IP (con la conseguente riduzione del numero di attivazioni di nuovi *kit* TDM), l'Autorità ritiene di confermare la metodologia di valorizzazione adottata per gli anni precedenti secondo la quale le variazioni annuali del contributo di installazione possono ritenersi imputabili al solo costo della manodopera utilizzata per le attività di realizzazione tecnica. L'Autorità ritiene, pertanto, di rivalutare il contributo di installazione applicando al valore approvato per il 2018 la medesima variazione percentuale rilevabile per il costo della manodopera nell'anno 2019 (-1%) tenuto conto delle disposizioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 348/19/CONS sulla riduzione dell'1%, per il 2019, del costo della manodopera approvato per il 2018.

31. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2019 applicando un contributo di installazione per *kit* TDM pari a 949,02 Euro.

Canone annuo

32. Nell'offerta di riferimento per il 2019 Telecom Italia ha mantenuto inalterato, rispetto a quello dell'offerta di riferimento 2017 approvata dall'Autorità con delibera n. 90/18/CIR, il canone per *kit* di interconnessione TDM (2 porte) pari a 3.154,49 Euro/anno.

33. L'Autorità, nel richiamare le considerazioni svolte nell'ambito del procedimento di approvazione dell'offerta di riferimento valida per il 2018 (cfr. punto 27 e par. V6-V7 della delibera n. 101/19/CIR) ritiene opportuno approvare quanto proposto da Telecom Italia confermando per il 2019 il canone annuo per *kit* TDM approvato per gli anni 2014-2018.

34. Si richiama che, in continuità con quanto effettuato nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, la variazione dei contributi di installazione e dei canoni annui dei *kit* a 2 Mbit/s è utilizzata per la valorizzazione, applicando le medesime variazioni annuali, delle condizioni economiche per l'ampliamento di fasci esistenti e per la verifica dell'interoperabilità.

35. La tabella seguente riassume le condizioni economiche per i *kit* di interconnessione TDM proposte dall'Autorità per il 2019.

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2018	Proposta TIM 2019	Proposta Agcom 2019	Var % Agcom 2019 vs OIR 2018	Var % Agcom 2019 vs TIM 2019
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s	Installazione [Euro]	958,61	1.012,51	949,02	-1,0%	-6,3%
	Canone annuo [Euro]	3.154,49	3.154,49	3.154,49	0,0%	0,0%
	Canone mensile* [Euro]	262,87	262,87	262,87	0,0%	0,0%
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [Euro]	479,30	506,26	474,50	-1,0%	-6,3%
	Canone annuo [Euro]	1.577,25	1.577,25	1.577,25	0,0%	0,0%
* Il canone mensile si riferisce ai kit di interconnessione una tantum per la verifica dell'interoperabilità.						

Tabella 3 – Condizioni economiche per i kit di interconnessione TDM proposte dall'Autorità per il 2019

6.3. Kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP alla rete di Telecom Italia

6.3.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

36. Nell'offerta di riferimento 2019 Telecom Italia ha proposto un contributo di installazione per porta GbE VoIP pari a 140,34 Euro (+5,6% rispetto al 2018).

37. Applicando la metodologia *bottom-up* utilizzata negli anni 2014-2018 secondo la quale il contributo di installazione di una singola porta VoIP è ottenuto a partire da una stima del tempo medio di installazione di una scheda da 8 porte moltiplicato per il costo medio orario della manodopera (pari a 43,85 Euro/ora come fissato, per il 2019, nella delibera n. 348/19/CONS), si ottiene un valore pari a 131,54 Euro.

38. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2019 applicando un contributo di installazione per porta GbE VoIP pari a 131,54 Euro.

Canone annuo

39. Nell'offerta di riferimento 2019 Telecom Italia ha proposto un canone annuo per porta GbE VoIP pari a 1.770,08 Euro (+2,83% rispetto al 2018).

40. Coerentemente con la metodologia adottata per gli anni precedenti, l'Autorità ritiene che il canone annuo per porta GbE VoIP debba essere valutato utilizzando il

modello *bottom-up* approvato con delibere nn. 40/16/CIR, 33/17/CIR, 90/18/CIR e 101/19/CIR ed alimentato con i seguenti parametri di *input*:

- anni di ammortamento: 5;
- WACC: 8,64%;
- OPEX: 5%;
- ingombro medio per porta: 0,53 mq;
- potenza media di alimentazione per porta: 96,17 W;
- potenza media di condizionamento per porta: 80% della potenza media di alimentazione per porta;
- costi per spazi, alimentazione e condizionamento proposti per l'anno 2019 in allegato B alla delibera n. 193/19/CIR;
- *mark-up* costi commerciali OLO: 3,5%.

41. L'applicazione della metodologia suddetta determina un canone annuo per porta GbE VoIP pari a 1.698,60 Euro.

42. La tabella seguente riassume le condizioni economiche per i *kit* di interconnessione VoIP/IP proposte dall'Autorità per il 2019.

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2018	Proposta TIM 2019	Proposta Agcom 2019	Var % Agcom 2019 vs OIR 2018	Var % Agcom 2019 vs TIM 2019
Porta GbE VoIP	Installazione [Euro]	132,87	140,34	131,54	-1,0%	-6,3%
	Cessazione [Euro]	132,87	140,34	131,54	-1,0%	-6,3%
	Canone annuo [Euro]	1.721,25	1.770,08	1.698,60	-1,3%	-4,0%

Tabella 4 – Condizioni economiche per i *kit* di interconnessione VoIP/IP proposte dall'Autorità per il 2019

6.4. Moduli CAC

6.4.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

43. Nell'offerta di riferimento 2019 Telecom Italia ha proposto per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP un contributo pari a 11,70 Euro (+5,7% rispetto al 2018).

44. Applicando la metodologia *bottom-up* utilizzata negli anni 2014-2018 secondo la quale il contributo *una tantum* di configurazione del modulo CAC su SBC è ottenuto sulla base della tempistica necessaria (15 minuti) per la sua configurazione e del costo della manodopera (pari a 43,85 Euro/ora come approvato, per il 2019, dalla delibera n. 348/19/CONS), si ottiene un valore pari a 10,96 Euro.

45. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2019 applicando per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP un contributo pari a 10,96 Euro.

Canone annuo

46. Nell'offerta di riferimento 2019 Telecom Italia ha proposto per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP:

- a) un canone annuo per modulo CAC da 736 BHCA pari a 248,94 Euro (+2,1% rispetto al 2018);
- b) un canone annuo per modulo CAC da 1.376 BHCA pari a 465,41 Euro (+2,1% rispetto al 2018).

47. Coerentemente con la metodologia adottata per gli anni precedenti, l'Autorità ritiene che il canone annuo per modulo CAC da 736 BHCA debba essere valutato utilizzando il modello *bottom-up* approvato con delibera n. 40/16/CIR, tenuto conto degli efficientamenti introdotti da Telecom Italia nel 2016 in termini di spazi e moduli CAC gestiti da un singolo SBC, ed alimentato con i seguenti parametri di *input*:

- anni di ammortamento: 6;
- WACC: 8,64%;
- OPEX: 4%;
- numero moduli CAC per SBC: 384;
- ingombro medio per singolo modulo CAC: 0,04 mq;
- potenza media di alimentazione per singolo modulo CAC: 0,02 kW;
- potenza media di condizionamento per singolo modulo CAC: 80% dell'alimentazione;
- costi per spazi, alimentazione e condizionamento proposti per l'anno 2019 in allegato B alla delibera n. 193/19/CIR;
- *mark-up* costi commerciali OLO: 3,5%.

48. L'applicazione della metodologia suddetta determina un canone annuo per il modulo CAC da 736 BHCA pari a 242,79 Euro (-1,8% rispetto al 2018).

49. Riparametrando il canone annuo così definito in funzione dei BHCA, secondo la metodologia già utilizzata negli anni 2014-2018, si ottiene un canone annuo per il modulo CAC da 1.376 BHCA pari a 453,91 Euro (-1,8% rispetto al 2018).

50. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2019 applicando per ogni modulo CAC da 736 BHCA e da 1.376 BHCA un canone annuo pari a 242,79 Euro e 453,91 Euro rispettivamente.

6.5. Surcharge per il servizio di raccolta da telefonia pubblica

6.5.1. Le considerazioni dell'Autorità

51. Si richiama che la quota di *surcharge* rappresenta una quota addizionale minutaria (sovrapprezzo) richiesta da Telecom Italia agli operatori interconnessi per il servizio di raccolta delle chiamate originate dagli apparati di telefonia pubblica (cabine telefoniche). Come descritto nel paragrafo 4 della delibera n. 12/03/CIR¹, *“il finanziamento dei costi del servizio di accesso da Telefonia Pubblica viene effettuato attraverso una maggiorazione (rispetto ai corrispondenti prezzi al pubblico della telefonia residenziale e affari) dei prezzi minutaria del traffico”*, al fine di remunerare *“i costi ... concernenti il servizio di accesso dalle postazioni telefoniche pubbliche non soggette ad obblighi di servizio universale e quelle soggette ad obblighi di servizio universale per le quali Telecom Italia non dichiara un costo netto”*.

52. Nell'offerta di riferimento 2019 Telecom Italia ha confermato per la tariffa di *surcharge* aggiuntiva per raccolta da telefonia pubblica il valore approvato dall'Autorità per l'anno 2014 e confermato per il successivo quadriennio 2015-2018 pari a 12,21 centesimi di Euro/minuto.

53. Atteso che il valore proposto da Telecom Italia per il 2019 coincide con quello determinato dall'Autorità, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2019 in relazione alla quota addizionale di *surcharge*.

6.6. Utilizzo dei kit (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'operatore terzo (kit reverse)

6.6.1. Le considerazioni dell'Autorità

54. Si richiama che la componente economica relativa all'utilizzo dei *kit reverse* (porte e circuiti di interconnessione) remunera il costo sostenuto da Telecom Italia per l'utilizzo delle porte di accesso e dei circuiti di interconnessione *reverse* necessari per la terminazione, verso la rete dell'operatore di destinazione, del traffico inerente al servizio di transito richiesto dagli OLO.

¹ Delibera n. 12/03/CIR, del 27 novembre 2003, recante *“Individuazione dei criteri per la determinazione della quota di surcharge applicata da Telecom Italia per la raccolta delle chiamate originate da telefonia pubblica”*.

55. Nell'offerta di riferimento 2019 Telecom Italia ha proposto per l'utilizzo del *kit reverse* un prezzo pari a 0,0779 centesimi di Euro/minuto (+59,0% rispetto al 2018).

56. Coerentemente con quanto già espresso per il 2018 con delibera n. 101/19/CIR l'Autorità ritiene opportuno confermare che le condizioni economiche per l'utilizzo del *kit reverse* siano indipendenti dalla tecnologia di interconnessione (TDM o VoIP/IP) e determinate utilizzando un modello *top down* che utilizzi direttamente i costi e i volumi totali (sia TDM sia VoIP/IP) su base CORE 2017 così come per gli altri servizi dell'offerta di riferimento, al fine di determinare una tariffa unica, IP/TDM, che sia rappresentativa dei costi realmente sostenuti e dei volumi di traffico effettivamente smaltiti.

57. A tale riguardo si richiama che, per il 2018, l'Autorità aveva approvato, sulla base del suddetto modello, un valore pari a 0,049 Eurocent/min utilizzando i dati contabili 2016 (paragrafo V22 della delibera n. 101/19/CIR).

58. Ciò premesso l'Autorità si riserva di effettuare la rivalutazione della tariffa in questione sulla base di dati contabili aggiornati al 2017 come ottenuti nel corso del presente procedimento.

6.7. Servizi di emergenza e pubblica utilità

6.7.1. Le considerazioni dell'Autorità

59. Nell'offerta di riferimento 2019 Telecom Italia ha proposto per l'accesso di abbonati dell'operatore interconnesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità una tariffa pari a 0,041 Eurocent/minuto.

60. Atteso che il valore proposto da Telecom Italia per il 2019 coincide con quello determinato dall'Autorità, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2019 in relazione ai servizi di emergenza e pubblica utilità.

6.8. Carrier Preselection, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni

6.8.1. Le considerazioni dell'Autorità

61. Nell'offerta di riferimento Telecom Italia ha proposto, per i servizi di *Carrier Pre-Selection* (TDM/ISUP e IP/VoIP), attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto (VoIP/IP), delle condizioni economiche determinate considerando un costo orario della manodopera pari a 46,78 Euro/ora.

62. Atteso che i servizi in esame richiedono lo svolgimento di attività manuali, in continuità con la metodologia adottata nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, si ritiene che le relative condizioni economiche debbano essere



rivalutate utilizzando il costo orario della manodopera approvato dalla delibera n. 348/19/CONS, per il 2019 pari a 43,85 Euro/ora.

63. Si ritiene altresì che le medesime condizioni economiche debbano applicarsi sia nel caso di interconnessione TDM sia nel caso VoIP/IP, alla luce delle analogie nello svolgimento delle attività tra le due tecnologie.

64. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2019 prevedendo le seguenti condizioni economiche:

Carrier Preselection					
Tipologia contributo	OIR 2018	Proposta TIM 2019	Proposta Agcom 2019	Var % Agcom 2019 vs OIR 2018	Var % Agcom 2019 vs TIM 2019
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	8,88	9,37	8,79	-1,0%	-6,2%
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	13,28	14,03	13,15	-1,0%	-6,3%
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	13,28	14,03	13,15	-1,0%	-6,3%
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	4,31	4,55	4,27	-1,0%	-6,1%

Tabella 5 – Condizioni economiche per il servizio di *Carrier Preselection* proposte dall'Autorità per il 2019



Attività di configurazione delle centrali					
Tipologia contributo	OIR 2018	Proposta TIM 2019	Proposta Agcom 2019	Var % Agcom 2019 vs OIR 2018	Var % Agcom 2019 vs TIM 2019
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate]	293,97	310,5	291,03	-1,0%	-6,3%
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)]] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN)) interessate]	12,18	12,86	12,06	-1,0%	-6,2%
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN)) interessate]	12,18	12,86	12,06	-1,0%	-6,2%

Tabella 6 – Condizioni economiche per l'attività di configurazione delle centrali proposte dall'Autorità per il 2019

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni					
Tipologia contributo	OIR 2018	Proposta TIM 2019	Proposta Agcom 2019	Var % Agcom 2019 vs OIR 2018	Var % Agcom 2019 vs TIM 2019
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	14,40	15,21	14,26	-1,0%	-6,2%
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	86,37	91,23	85,51	-1,0%	-6,3%
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	86,37	91,23	85,51	-1,0%	-6,3%

Tabella 7 – Condizioni economiche per gli interventi a vuoto proposte dall'Autorità per il 2019

6.9. Fatturazione conto terzi

6.9.1. Le considerazioni dell'Autorità

65. Nell'offerta di riferimento 2019 Telecom Italia ha proposto un prezzo pari a 1,9 centesimi di Euro/chiamata (+46,6% rispetto al 2018).

66. Ciò premesso si richiama che, nel provvedimento di approvazione dell'offerta 2010 (delibera n. 119/10/CIR, punto D94), l'Autorità aveva ritenuto opportuno consentire al mercato una maggiore prevedibilità dell'andamento dei prezzi del servizio in un arco temporale pluriennale, tenendo conto, ai fini della valutazione del costo unitario, dei *trend* di costo degli anni successivi. Tale impostazione implica pertanto un approccio basato sul recupero dei costi su base pluriennale. La stessa metodologia è stata applicata anche per gli anni 2011 (delibera n. 117/11/CIR, punto D39), 2012 (delibera n. 92/12/CIR, punto D103), 2013 (delibera n. 52/15/CIR, punto D69), 2014 (delibera n. 40/16/CIR, punto 84) 2015-2016 (delibera n. 33/17/CIR, punto V34), 2017 (delibera n. 90/18/CIR, punto V51). Tuttavia, per il 2018 (delibera n. 101/19/CIR, punto V28), l'Autorità ha derogato a tale metodologia approvando il valore proposto da TIM e determinato utilizzando i dati contabili 2015.

67. Per l'offerta 2019 TIM ha utilizzato il rapporto costi/volumi 2017. L'Autorità, tuttavia, ritiene opportuno riprendere la metodologia che consente il recupero su base pluriennale dei costi sostenuti da Telecom Italia garantendo una sufficiente stabilità e prevedibilità del prezzo unitario.

68. Con nota del 5 marzo 2019, Telecom Italia ha comunicato il dettaglio dei costi ed il numero di conversazioni risultanti dalle evidenze contabili di CORE 2017. L'aggiornamento della finestra temporale al triennio 2015-2017 determina un prezzo per il servizio di fatturazione conto terzi pari a 1,296 Eurocent/chiamata (+20,0% rispetto al 2018).

69. Si rileva che il suddetto valore risulta più alto rispetto a quello approvato nel 2018 e pari a 1,08 Eurocent/chiamata. Ciò è dovuto all'effetto congiunto di una riduzione dei volumi (numero di conversazioni fatturate) e di un aumento dei costi specifici per il processo di gestione delle frodi *retail* (a fronte di una riduzione dei costi per i sistemi di controllo e dei processi di fatturazione). La tabella seguente riporta il dettaglio dei costi e dei volumi su base CORE 2015-2017 utilizzati ai fini della determinazione del prezzo del servizio.

	CORE 2015	CORE 2016	CORE 2017
Totale costi [€]	5.302.492	4.250.888	5.624.341
<i>di cui per Sistemi di Controllo e Gestione Frodi</i>	34.650	36.220	33.971
<i>di cui per Processo Fatturazione Retail - Clientela Residenziale</i>	121.849	108.778	96.476
<i>di cui per Processo Fatturazione Retail - Clientela Non Residenziale</i>	89.704	72.126	69.869
<i>di cui per Processo Gestione Frodi Retail</i>	4.612.841	3.738.075	4.913.433
<i>di cui per altri costi</i>	443.448	295.689	510.592
Numero conversazioni fatturate	489.320.000	387.270.000	294.410.000
Costo fatturazione conto terzi su base annuale (Eurocent/chiamata)	1,084	1,098	1,910
Costo fatturazione conto terzi su base triennale (Eurocent/chiamata)	1,296		

70. Appare in ogni caso opportuno richiamare come la metodologia di recupero dei costi su base pluriennale consenta di limitare l'effetto delle oscillazioni annue del prezzo del servizio. In particolare, l'aumento proposto per il 2019 risulta comunque inferiore rispetto al valore unitario che si otterrebbe considerando i soli dati di CORE 2017, come evidenziato dalla figura seguente.

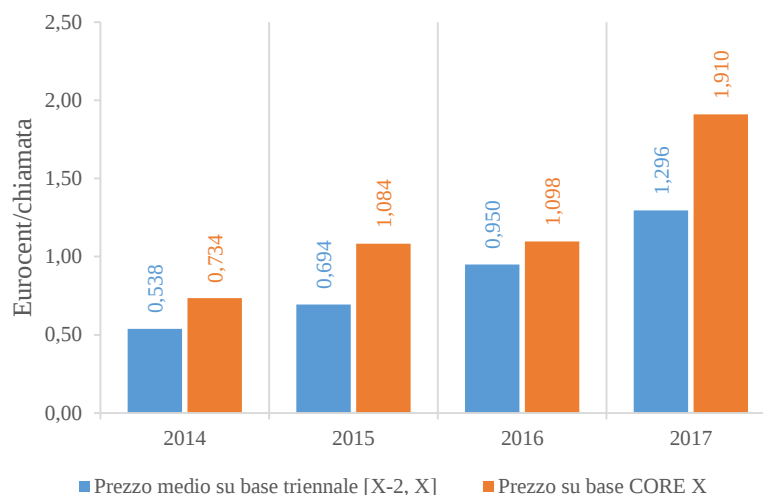


Figura 1 - Confronto tra il prezzo per il servizio di fatturazione conto terzi ottenuto mediante recupero triennale dei costi e su base CORE annuale

71. L'Autorità ritiene pertanto, nelle more di ulteriori approfondimenti da svolgere nel corso del procedimento, che TIM debba modificare l'offerta di riferimento per il 2019 prevedendo un prezzo per la fatturazione conto terzi di 1,296 Eurocent/chiamata.

6.10. Portabilità del numero tra operatori (Number Portability)

6.10.1. Le considerazioni dell'Autorità

72. Nell'offerta di riferimento 2019, Telecom Italia ha applicato il modello di *bill and keep* di cui alla delibera n. 33/17/CIR.

73. Verificato l'allineamento tra quanto previsto dall'Autorità e quanto proposto da Telecom Italia, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2019 in relazione alle condizioni economiche per la prestazione di portabilità del numero.

7. VALUTAZIONE DELLE CONDIZIONI TECNICHE ED ECONOMICHE DEI SERVIZI ACCESSORI E AGGIUNTIVI PER L'ANNO 2020

7.1. Metodologia di valutazione dei prezzi

7.1.1. Le considerazioni dell'Autorità

74. Come premesso al paragrafo 1.3 l'Autorità ha recentemente avviato il quarto ciclo di analisi dei mercati dei servizi di interconnessione su rete fissa, pertanto, in attesa del completamento dello stesso, le condizioni economiche per il 2020 relative ai servizi accessori, sono temporaneamente definite nel rispetto del meccanismo di orientamento al costo.

75. Si richiama che per la definizione delle condizioni economiche per il 2019 è stata utilizzata la CORE 2017. L'Autorità ritiene pertanto di procedere alla valutazione delle condizioni economiche dei servizi orientati al costo per l'anno 2020, VoIP e TDM, principalmente sulla base dei dati di CORE 2018, tenendo comunque conto dei *trend* di costo desumibili dai dati delle ultime CORE certificate. L'Autorità ritiene, infatti, che l'utilizzo di informazioni contabili aggiornate conduca alla definizione di prezzi maggiormente allineati ai costi effettivamente sostenuti dall'*incumbent* nell'anno di riferimento dell'offerta.

76. In particolare, si ritiene che le valutazioni sulle condizioni economiche dei servizi accessori debbano essere svolte nel rispetto dei seguenti criteri e ipotesi:

- a) utilizzo della CORE 2018 tenendo comunque conto del *trend* dei costi e dei volumi dei servizi;
- b) utilizzo del costo orario della manodopera approvato per il 2020 (cfr. delibera n. 348/19/CONS, art. 12, comma 2, lettera f) e pari a 43,41 Euro/ora.

7.2. Kit di interconnessione in tecnologia TDM/ISUP alla rete di Telecom Italia

7.2.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

77. Nell'offerta di riferimento per il 2020 Telecom Italia ha proposto un contributo di installazione per *kit* TDM pari a 958,61 Euro (+0,0% rispetto al 2018).

78. Alla luce della maturità della tecnologia TDM, ed in considerazione della migrazione verso l'interconnessione IP (con la conseguente riduzione del numero di attivazioni di nuovi *kit* TDM), l'Autorità ritiene di confermare la metodologia di valorizzazione adottata per gli anni precedenti secondo la quale le variazioni annuali del contributo di installazione possono ritenersi imputabili al solo costo della manodopera utilizzata per le attività di realizzazione tecnica. L'Autorità ritiene, pertanto, di rivalutare il contributo di installazione applicando al valore che si propone di approvare per il 2019 la medesima variazione percentuale rilevabile per il costo della manodopera nell'anno 2020 (-1%) tenuto conto delle disposizioni dell'Autorità di cui alla delibera n. 348/19/CONS sulla riduzione dell'1%, per il 2020, del costo della manodopera approvato per il 2019.

79. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2020 applicando un contributo di installazione per *kit* TDM pari a 939,53 Euro.

Canone annuo

80. Nell'offerta di riferimento per il 2020 Telecom Italia ha mantenuto inalterato, rispetto a quello dell'offerta di riferimento 2017 approvata dall'Autorità con delibera n. 90/18/CIR, il canone per *kit* di interconnessione TDM (2 porte) pari a 3.154,49 Euro/anno.

81. L'Autorità, nel richiamare le considerazioni svolte per l'analogo servizio per il 2019, ritiene opportuno approvare quanto proposto da Telecom Italia confermando per il 2020 il canone annuo per *kit* TDM approvato per gli anni 2014-2018.

82. Si richiama che, in continuità con quanto effettuato nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, la variazione dei contributi di installazione e dei canoni annui dei *kit* a 2 Mbit/s è utilizzata per la valorizzazione, applicando le medesime variazioni annuali, delle condizioni economiche per l'ampliamento di fasci esistenti e per la verifica dell'interoperabilità.

83. La tabella seguente riassume le condizioni economiche per i *kit* di interconnessione TDM proposte dall'Autorità per il 2020.

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2018	Proposta TIM 2020	Proposta Agcom 2020	Var % Agcom 2020 vs OIR 2018	Var % Agcom 2020 vs TIM 2020
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s	Installazione [Euro]	958,61	958,61	939,53	-2,0%	-2,0%
	Canone annuo [Euro]	3.154,49	3.154,49	3.154,49	0,0%	0,0%
	Canone mensile* [Euro]	262,87	262,87	262,87	0,0%	0,0%
Ampliamento di fasci esistenti	Installazione [Euro]	479,30	479,30	469,76	-2,0%	-2,0%
	Canone annuo [Euro]	1.577,25	1.577,25	1.577,25	0,0%	0,0%
* Il canone mensile si riferisce ai kit di interconnessione una tantum per la verifica dell'interoperabilità.						

Tabella 8 – Condizioni economiche per i kit di interconnessione TDM proposte dall'Autorità per il 2020

7.3. Kit di interconnessione in tecnologia VoIP/IP alla rete di Telecom Italia

7.3.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

84. Nell'offerta di riferimento 2020 Telecom Italia ha proposto un contributo di installazione per porta GbE VoIP pari a 132,87 Euro (+0,0% rispetto al 2018).

85. Applicando la metodologia *bottom-up* utilizzata negli anni 2014-2018 secondo la quale il contributo di installazione di una singola porta VoIP è ottenuto a partire da una stima del tempo medio di installazione di una scheda da 8 porte moltiplicato per il costo medio orario della manodopera (pari a 43,41 Euro/ora come approvato, per il 2020, nella delibera n. 348/19/CONS), si ottiene un valore pari a 130,22 Euro.

86. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2020 applicando un contributo di installazione per porta GbE VoIP pari a 130,22 Euro.

Canone annuo

87. Nell'offerta di riferimento 2020 Telecom Italia ha proposto un canone annuo per porta GbE VoIP pari a 1.721,25 Euro (+0,0% rispetto al 2018).

88. Coerentemente con la metodologia adottata per gli anni precedenti, l'Autorità ritiene che il canone annuo per porta GbE VoIP debba essere valutato utilizzando il

modello *bottom-up* approvato con delibere nn. 40/16/CIR, 33/17/CIR, 90/18/CIR e 101/19/CIR ed alimentato con i seguenti parametri di *input*:

- anni di ammortamento: 5;
- WACC: 8,64%;
- OPEX: 5%;
- ingombro medio per porta: 0,53 mq;
- potenza media di alimentazione per porta: 96,17 W;
- potenza media di condizionamento per porta: 80% della potenza media di alimentazione per porta;
- costi per spazi, alimentazione e condizionamento proposti per l'anno 2020 in allegato B alla delibera n. 193/19/CIR;
- *mark-up* costi commerciali OLO: 3,5%.

89. L'applicazione della metodologia suddetta determina un canone annuo per porta GbE VoIP pari a 1.694,58 Euro.

90. La tabella seguente riassume le condizioni economiche per i *kit* di interconnessione VoIP/IP proposte dall'Autorità per il 2020.

Servizio	Tipologia contributo	OIR 2018	Proposta TIM 2020	Proposta Agcom 2020	Var % Agcom 2020 vs OIR 2018	Var % Agcom 2020 vs TIM 2020
Porta GbE VoIP	Installazione [Euro]	132,87	132,87	130,22	-2,0%	-2,0%
	Cessazione [Euro]	132,87	132,87	130,22	-2,0%	-2,0%
	Canone annuo [Euro]	1.721,25	1.721,25	1.694,58	-1,5%	-1,5%

Tabella 9 – Condizioni economiche per i *kit* di interconnessione VoIP/IP proposte dall'Autorità per il 2020

7.4. Moduli CAC

7.4.1. Le considerazioni dell'Autorità

Contributo di installazione

91. Nell'offerta di riferimento 2020 Telecom Italia ha proposto per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP un contributo pari a 11,07 Euro (+0,0% rispetto al 2018).

92. Applicando la metodologia *bottom-up* utilizzata negli anni 2014-2018 secondo la quale il contributo *una tantum* di configurazione del modulo CAC su SBC è ottenuto sulla base della tempistica necessaria (15 minuti) per la sua configurazione e del costo della manodopera (pari a 43,41 Euro/ora come approvato, per il 2020, dalla delibera n. 348/19/CONS), si ottiene un valore pari a 10,85 Euro.

93. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2020 applicando per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP un contributo pari a 10,85 Euro.

Canone annuo

94. Nell'offerta di riferimento 2020 Telecom Italia ha proposto per ogni modulo CAC aggiuntivo da configurare sulla porta GbE VoIP:

- a) un canone annuo per modulo CAC da 736 BHCA pari a 247,29 Euro (+0,0% rispetto al 2018);
- b) un canone annuo per modulo CAC da 1.376 BHCA pari a 462,32 Euro (+0,0% rispetto al 2018).

95. Coerentemente con la metodologia adottata per gli anni precedenti, l'Autorità ritiene che il canone annuo per modulo CAC da 736 BHCA debba essere valutato utilizzando il modello *bottom-up* approvato con delibera n. 40/16/CIR, tenuto conto degli efficientamenti introdotti da Telecom Italia nel 2016 in termini di spazi e moduli CAC gestiti da un singolo SBC, ed alimentato con i seguenti parametri di *input*:

- anni di ammortamento: 6;
- WACC: 8,64%;
- OPEX: 4%;
- numero moduli CAC per SBC: 384;
- ingombro medio per singolo modulo CAC: 0,04 mq;
- potenza media di alimentazione per singolo modulo CAC: 0,02 kW;
- potenza media di condizionamento per singolo modulo CAC: 80% dell'alimentazione;
- costi per spazi, alimentazione e condizionamento proposti per l'anno 2020 in allegato B alla delibera n. 193/19/CIR;
- *mark-up* costi commerciali OLO: 3,5%.

96. L'applicazione della metodologia suddetta determina un canone annuo per il modulo CAC da 736 BHCA pari a 242,14 Euro (-2,1% rispetto al 2018).

97. Riparametrando il canone annuo così definito in funzione dei BHCA, secondo la metodologia già utilizzata negli anni 2014-2018, si ottiene un canone annuo per il modulo CAC da 1.376 BHCA pari a 452,69 Euro (-2,1% rispetto al 2018).

98. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2020 applicando per ogni modulo CAC da 736 BHCA e da 1.376 BHCA un canone annuo pari a 242,14 Euro e 452,69 Euro rispettivamente.

7.5. Surcharge per il servizio di raccolta da telefonia pubblica

7.5.1. Le considerazioni dell'Autorità

99. Si richiama che la quota di *surcharge* rappresenta una quota addizionale minutaria (sovrapprezzo) richiesta da Telecom Italia agli operatori interconnessi per il servizio di raccolta delle chiamate originate dagli apparati di telefonia pubblica (cabine telefoniche). Come descritto nel paragrafo 4 della delibera n. 12/03/CIR², *“il finanziamento dei costi del servizio di accesso da Telefonia Pubblica viene effettuato attraverso una maggiorazione (rispetto ai corrispondenti prezzi al pubblico della telefonia residenziale e affari) dei prezzi minutarli del traffico”*, al fine di remunerare *“i costi ... concernenti il servizio di accesso dalle postazioni telefoniche pubbliche non soggette ad obblighi di servizio universale e quelle soggette ad obblighi di servizio universale per le quali Telecom Italia non dichiara un costo netto”*.

100. Nell'offerta di riferimento 2020 Telecom Italia ha confermato per la tariffa di *surcharge* aggiuntiva per raccolta da telefonia pubblica il valore approvato dall'Autorità per l'anno 2014 e confermato per il successivo quadriennio 2015-2018 pari a 12,21 centesimi di Euro/minuto.

101. Atteso che il valore proposto da Telecom Italia per il 2020 coincide con quello determinato dall'Autorità, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2020 in relazione alla quota addizionale di *surcharge*.

7.6. Utilizzo dei kit (porte e circuiti di interconnessione) verso la rete dell'operatore terzo (kit reverse)

7.6.1. Le considerazioni dell'Autorità

102. Si richiama che la componente economica relativa all'utilizzo dei *kit reverse* (porte e circuiti di interconnessione) remunera il costo sostenuto da Telecom Italia per l'utilizzo delle porte di accesso e dei circuiti di interconnessione *reverse* necessari per la terminazione, verso la rete dell'operatore di destinazione, del traffico inerente al servizio di transito richiesto dagli OLO.

² Delibera n. 12/03/CIR, del 27 novembre 2003, recante *“Individuazione dei criteri per la determinazione della quota di surcharge applicata da Telecom Italia per la raccolta delle chiamate originate da telefonia pubblica”*.

103. Nell'offerta di riferimento 2020 Telecom Italia ha proposto per l'utilizzo del *kit reverse* un prezzo pari a 0,0633 centesimi di Euro/minuto (+29,2% rispetto al 2018).

104. Coerentemente con quanto già espresso per il 2018 con delibera n. 101/19/CIR l'Autorità ritiene opportuno confermare che le condizioni economiche per l'utilizzo del *kit reverse* siano indipendenti dalla tecnologia di interconnessione (TDM o VoIP/IP) e determinate utilizzando un modello *top down* che utilizzi direttamente i costi e i volumi totali (sia TDM sia VoIP/IP) su base CORE 2018 così come per gli altri servizi dell'offerta di riferimento, al fine di determinare una tariffa unica, IP/TDM, che sia rappresentativa dei costi realmente sostenuti e dei volumi di traffico effettivamente smaltiti.

105. L'Autorità si riserva di effettuare tale rivalutazione nel corso del procedimento sulla base dei dati di costo delle porte esterne che TIM acquista dagli OAO fissi e mobili, per consegnare il traffico telefonico diretto verso le reti di questi ultimi, e dei relativi volumi consuntivati nel 2018.

7.7. Servizi di emergenza e pubblica utilità

7.7.1. Le considerazioni dell'Autorità

106. Nell'offerta di riferimento 2020 Telecom Italia ha proposto per l'accesso di abbonati dell'operatore interconnesso ai servizi di emergenza e di pubblica utilità una tariffa pari a 0,041 Eurocent/minuto.

107. Atteso che il valore proposto da Telecom Italia per il 2020 coincide con quello determinato dall'Autorità, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2020 in relazione ai servizi di emergenza e pubblica utilità.

7.8. Carrier Preselection, attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni

7.8.1. Le considerazioni dell'Autorità

108. Nell'offerta di riferimento Telecom Italia ha proposto, per i servizi di *Carrier Pre-Selection* (TDM/ISUP e IP/VoIP), attività di configurazione delle centrali ed interventi a vuoto (VoIP/IP), delle condizioni economiche determinate considerando un costo orario della manodopera pari a 44,29 Euro/ora.

109. Atteso che i servizi in esame richiedono lo svolgimento di attività manuali, in continuità con la metodologia adottata nei precedenti procedimenti di approvazione delle offerte di riferimento, si ritiene che le relative condizioni economiche debbano essere rivalutate utilizzando il costo orario della manodopera approvato dalla delibera n. 348/19/CONS, per il 2020 pari a 43,41 Euro/ora.

110. Si ritiene altresì che le medesime condizioni economiche debbano applicarsi sia nel caso di interconnessione TDM sia nel caso VoIP/IP, alla luce delle analogie nello svolgimento delle attività tra le due tecnologie.

111. Tanto premesso, si ritiene che Telecom Italia debba modificare l'offerta di riferimento 2020 prevedendo le seguenti condizioni economiche:

Carrier Preselection					
Tipologia contributo	OIR 2018	Proposta TIM 2020	Proposta Agcom 2020	Var % Agcom 2020 vs OIR 2018	Var % Agcom 2020 vs TIM 2020
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo Pdi VoIP	8,88	8,88	8,70	-2,0%	-2,0%
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	13,28	13,28	13,01	-2,0%	-2,0%
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	13,28	13,28	13,01	-2,0%	-2,0%
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	4,31	4,31	4,22	-2,1%	-2,1%

Tabella 10 – Condizioni economiche per il servizio di *Carrier Preselection* proposte dall'Autorità per il 2020

Attività di configurazione delle centrali					
Tipologia contributo	OIR 2018	Proposta TIM 2020	Proposta Agcom 2020	Var % Agcom 2020 vs OIR 2018	Var % Agcom 2020 vs TIM 2020
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate]	293,97	293,97	288,12	-2,0%	-2,0%
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	12,18	12,17	11,94	-2,0%	-1,9%
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN) interessate]	12,18	12,17	11,94	-2,0%	-1,9%

Tabella 11 – Condizioni economiche per l'attività di configurazione delle centrali proposte dall'Autorità per il 2020

Interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni					
Tipologia contributo	OIR 2018	Proposta TIM 2020	Proposta Agcom 2020	Var % Agcom 2020 vs OIR 2018	Var % Agcom 2020 vs TIM 2020
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	14,40	14,40	14,11	-2,0%	-2,0%
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	86,37	86,37	84,65	-2,0%	-2,0%
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	86,37	86,37	84,65	-2,0%	-2,0%

Tabella 12 – Condizioni economiche per gli interventi a vuoto proposte dall'Autorità per il 2020

7.9. Fatturazione conto terzi

7.9.1. Le considerazioni dell'Autorità

112. Nell'offerta di riferimento 2020 Telecom Italia ha proposto un prezzo pari a 1,47 centesimi di Euro/chiamata (+36,1% rispetto al 2018).

113. In linea con quanto rappresentato nel precedente paragrafo 67 l'Autorità ritiene di valutare tale costo sulla base dell'aggiornamento della finestra temporale fino al 2018.

	CORE 2016	CORE 2017	CORE 2018
Totale costi [€]	4.250.888	5.624.341	
<i>di cui per Sistemi di Controllo e Gestione Frodi</i>	36.220	33.971	
<i>di cui per Processo Fatturazione Retail - Clientela Residenziale</i>	108.778	96.476	
<i>di cui per Processo Fatturazione Retail - Clientela Non Residenziale</i>	72.126	69.869	
<i>di cui per Processo Gestione Frodi Retail</i>	3.738.075	4.913.433	
<i>di cui per altri costi</i>	295.689	510.592	
Numero conversazioni fatturate	387.270.000	294.410.000	
Costo fatturazione conto terzi su base annuale (Eurocent/chiamata)	1,098	1,910	
Costo fatturazione conto terzi su base triennale (Eurocent/chiamata)	--		

7.10. Portabilità del numero tra operatori (*Number Portability*)

7.10.1. Le considerazioni dell'Autorità

114. Nell'offerta di riferimento 2020, Telecom Italia ha applicato il modello di *bill and keep* di cui alla delibera n. 33/17/CIR.

115. Verificato l'allineamento tra quanto previsto dall'Autorità e quanto proposto da Telecom Italia, non si ritiene necessario apportare modifiche all'offerta di riferimento 2020 in relazione alle condizioni economiche per la prestazione di portabilità del numero.

VISTI gli atti del procedimento e la nota predisposta dalla Direzione reti e servizi di comunicazione elettronica;

UDITA la relazione del Commissario ___, relatore ai sensi dell'art. 31 del "Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità";

DELIBERA

Articolo 1

(Approvazione delle offerte di riferimento di Telecom Italia per gli anni 2019 e 2020 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa)

1. Ai sensi dell'art. 8, commi 5 e 6, della delibera n. 425/16/CONS, fatto salvo quanto previsto all'art. 2 del presente provvedimento, sono approvate le condizioni delle offerte di riferimento per gli anni 2019 e 2020 relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa, pubblicate da Telecom Italia S.p.A. rispettivamente in data 24 luglio 2018 e 29 luglio 2019.

Articolo 2

(Modifiche alle offerte di riferimento 2019 e 2020 di Telecom Italia)

1. Telecom Italia modifica le offerte di riferimento 2019 e 2020 prevedendo per i contributi di installazione dei *Kit di interconnessione* a 2 Mbps e per il canale fonico di ampliamento di fasci esistenti le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2019 [Euro]	Prezzo 2020 [Euro]
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s	949,02	939,53
Ampliamento di fasci esistenti	474,50	469,76

2. Telecom Italia modifica le offerte di riferimento 2019 e 2020 prevedendo per il *Kit di interconnessione* IP le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2019 [Euro]	Prezzo 2020 [Euro]
Contributo di installazione/cessazione	131,54	130,22
Canone annuo	1.698,60	1.694,58

3. Telecom Italia modifica le offerte di riferimento 2019 e 2020 prevedendo le seguenti condizioni economiche relative alla richiesta di moduli CAC aggiuntivi:

Servizio	Prezzo 2019 [Euro]	Prezzo 2020 [Euro]
Configurazione modulo CAC aggiuntivo	10,96	10,85
Canone annuo per modulo CAC aggiuntivo da 736 BHCA	242,79	242,14
Canone annuo per modulo CAC aggiuntivo da 1.376 BHCA	453,91	452,69

4. Telecom Italia modifica le offerte di riferimento 2019 e 2020 prevedendo per l'utilizzo del *kit reverse* le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2019 [Eurocent/minuto]	Prezzo 2020 [Eurocent/minuto]
Utilizzo dei kit verso la rete dell'operatore terzo (<i>kit reverse</i>)	--	--

5. Telecom Italia modifica le offerte di riferimento 2019 e 2020 prevedendo, per la prestazione di *Carrier Preselection*, le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2019 [Euro]	Prezzo 2020 [Euro]
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento per singola centrale SGT o BBN/singolo PdI VoIP	8,79	8,70
Configurazione profilo Operatore e configurazione instradamento (per singola area SGU)	13,15	13,01
Prove su SGU/nodi VoIP (per singola area SGU interessata)	13,15	13,01
Contributo <i>una tantum</i> , per attivazione CPS su singolo accesso o per cambio profilo	4,27	4,22

6. Telecom Italia modifica le offerte di riferimento 2019 e 2020 prevedendo, per l'attività di configurazione delle centrali, le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2019 [Euro]	Prezzo 2020 [Euro]
Stesura della procedura di configurazione, collaudo e aggiornamento banche dati VoIP/IP: [* (numero di PdI interessati e numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di tipo di centrali (SGU e/o SGT/BBN) interessate * numero di tecniche delle centrali interessate]	291,03	288,12
Intervento sulle centrali con esecuzione delle procedure di configurazione dati VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN)) interessate]	12,06	11,94
Attuazione in centrale dell'instradamento del traffico relativo alla numerazione e verifica delle configurazioni VoIP/IP: [* (numero di PdI VoIP interessati + numero di aree SGU interessate)] TDM: [* numero di centrali (SGU e SGT/BBN)) interessate]	12,06	11,94

7. Telecom Italia modifica le offerte di riferimento 2019 e 2020 prevedendo, per gli interventi a vuoto per servizi di accesso, interconnessione a traffico e configurazioni, le seguenti condizioni economiche:



Servizio	Prezzo 2019 [Euro]	Prezzo 2020 [Euro]
Gestione/verifica contrattuale e amministrativa della segnalazione inoltrata da OLO verso Telecom Italia	14,26	14,11
Verifica tecnica (analisi, diagnosi, collaudo finale) della segnalazione	85,51	84,65
Intervento manutentivo per malfunzione su rete Operatore	85,51	84,65

8. Telecom Italia modifica le offerte di riferimento 2019 e 2020 prevedendo per le prove tecniche per la verifica dell'interoperabilità i seguenti contributi di installazione:

Servizio	Prezzo 2019 [Euro]	Prezzo 2020 [Euro]
Kit di interconnessione a 2 Mbit/s <i>una tantum</i> (prove tecniche di interoperabilità)	949,02	939,53

9. Telecom Italia modifica il documento “Accesso di abbonati Telecom Italia ai servizi su numerazioni non geografiche di altro operatore: remunerazione per il servizio di fatturazione conto terzi” per il 2019 e il 2020 prevedendo le seguenti condizioni economiche:

Servizio	Prezzo 2019 [Eurocent/chiamata]	Prezzo 2020 [Eurocent/chiamata]
Fatturazione conto terzi relativamente all'accesso di propri abbonati a numerazioni non geografiche offerte sulla rete di altro operatore	1,296	--

Articolo 3 (Disposizioni finali)

1. Telecom Italia recepisce le disposizioni di cui all'art. 2 e ripubblica le offerte di riferimento per gli anni 2019 e 2020, relative ai servizi di raccolta e terminazione delle chiamate nella rete telefonica pubblica fissa entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.
2. Le modifiche apportate alle condizioni economiche dei servizi di cui alla presente delibera per gli anni 2019 e 2020 decorrono, rispettivamente, dal 1° gennaio 2019 e dal 1° gennaio 2020.
3. Il mancato rispetto da parte di Telecom Italia S.p.A., e per quanto applicabile da parte degli altri operatori autorizzati a fornire servizi di comunicazione elettronica, delle disposizioni contenute nella presente delibera comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente.

La presente delibera è notificata alla società Telecom Italia S.p.A. ed è pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.